

ΤυΤΤο TV

TGISTE

Nel numero di questa settimana:

FORUM

- 📂 GIULIA TURCO, FLESSIBILITÀ E NUOVE ESPERIENZE
- SECONDA STAGIONE PER IL COMMISSARIO RICCIARDI
- SIORGIA AL CINEMA PER UN DEBUTTO NON SCORDATO

TELEGIORNALISTE *Donne che fanno notizia* Telegiornaliste, Donne, Tv Settimanale online. Anno 19 N. 11 (727) 22 marzo 2023 Registr. 1741 08.04.2005 Tribunale Modena. Provider: Aruba Spa Collabora con Telegiornaliste · Privacy · Cookie

SCHEDE+FOTO

Fondatore/webmaster: Rocco Ventre E-mail: info@telegiornaliste.com



HOME

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso Redazione: Giuseppe Bosso, Silvia Roberto, Antonia Del Sambro, Lisa Pinto, Tiziana Cazziero, Alessandra Paparelli, Silvestra Sorbera, Vivian Chiribiri schede redattori

PREMIO



DONNE

Archivi magazine

ARCHIVIO

Numeri arretrati

Interviste

INTERVISTE

Interviste audio

Speciali

Premio Tgista dell'anno

Forum pubblico

La Redazione

Saluti delle tgiste

Telegiornalisti

Strumenti

Schede e foto

Video

> TGISTE

Giulia Turco, flessibilità e nuove esperienze

di *Giuseppe Bosso*

«Il Tg5 è stata un'esperienza breve ma importante. Era il mio primo lavoro e ricordo benissimo tutta l'emozione che provavo. Primo giorno, primo servizio. Non l'avevo mai fatto prima, ma superata un po' di ansia devo dire che mi è venuto naturale, il mezzo televisivo è sempre stato nelle mie corde. Mi sentivo parte di un racconto che entra ogni giorno nelle case di milioni di persone, ero grata per quell'opportunità».

Giorgia al cinema per un debutto non Scordato

di Giuseppe Bosso



> DONNE



Nuove schede tgiste

Giulia Turco

Cristina Battista

Janina Landau

Elisa Leuzzo

Marina Denegri

Enza Michienzi

Monica Caradonna

Linda Giannattasio

M. Cristina Bigongiali

Virginia Camerieri

Valentina Clemente

Annalisa Grandi

Angelita Ciccone

Cora Boccia

► LEGGI

Terry Schiavo

Roberta Spinelli Veronica Gentili

Margherita Grassi

Rossella Scribano

Fenesia Calluso

Luciana Coluccello

Fabiola Rieti

Barbara Politi

Maria Elena Cosenza

M. Cristina De Carlo

Federica Mosconi

Giorgia Scaccia

Daniela Bisogni



> TUTTO TV

Seconda stagione per Il commissario Ricciardi di Silvestra Sorbera









Rassegna: ADComm., Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, Corriere Mag., Cor Sera, Gazzetta, Gazzettino, Idea Web, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna

Accesso redazione



Siti amici: **Pallavoliste** Cripress Ri#vivi

INTERVISTE ARCHIVIO HOME SCHEDE+FOTO TGISTE τυττο τν DONNE **FORUM PREMIO**





HOME SCHEDE+FOTO **ARCHIVIO FORUM PREMIO TGISTE** τυττο τν DONNE **INTERVISTE**

Tgiste Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste

Giulia Turco, flessibilità e nuove esperienze

di Giuseppe Bosso

Dal 2019 membro della redazione spettacolo di Fanpage.it incontriamo Giulia Turco.

Quanto è stato importante il percorso formativo che l'ha vista passare anche per stage sulla Rai e a Mediaset?

«Il Master è stato fondamentale. La scuola è un luogo ovattato rispetto al mondo del lavoro, ma di sicuro è stata un'ottima palestra, un primo step dal quale partire. Non avevo nessun aggancio nel giornalismo quando ho iniziato, quindi le esperienze di stage sono state uno snodo importantissimo nel mio percorso. Oggi lo rifarei allo stesso modo, sono felice di aver tracciato quella strada da sola, senza raccomandazioni».

Ricorda il suo primo servizio andato in onda al Tg5? Che sensazioni le ha dato?

«Il Tg5 è stata un'esperienza breve ma importante. Era il mio primo lavoro e ricordo benissimo tutta l'emozione che provavo. Primo giorno, primo servizio. Non l'avevo mai fatto prima, ma superata un po' di ansia devo dire che mi è venuto naturale, il mezzo televisivo è sempre stato nelle mie corde. Mi sentivo parte di un racconto che entra ogni giorno nelle case di milioni di persone, ero grata per quell'opportunità».

Rimettersi in gioco superata quella fase, quali sono stati i pro e quali le difficoltà che ha incontrato?

«Mi sarebbe piaciuto restare più a lungo, ad essere sincera, ma sono felice di com'è andata dopo. Mi sono rimessa in gioco di nuovo e questo mi ha permesso di crescere sia umanamente che dal punto di vista professionale. A Milano giravo la città con una telecamera in mano, mentre a Napoli con Fanpage ho imparato un lavoro completamente diverso. Credo che abbia ripagato molto la mia flessibilità, la voglia di lanciarmi in esperienze diverse, anche a costo di cambiare più volte vita e città».

Per Fanpage si occupa soprattutto di articoli legati al mondo della televisione: quali sono stati, secondo lei, i programmi e i personaggi che si sono maggiormente distinti finora in questi primi mesi del 2023?

«Penso che la tv generalista debba trovare il giusto compromesso tra novità e tradizione, come ad esempio Alessia Marcuzzi ha fatto con *Boomerissima* o Fiorello con Viva Rai2. Ty e social possono coesistere e la Rai ce la sta mettendo tutta in questo senso, anche se non sempre i risultati sono all'altezza delle aspettative. Ho trovato un po' macchinoso il tentativo di Chiara Ferragni di connettere Instagram al palco di Sanremo, molto più fluido invece l'esperimento di Mare Fuori. Ha dimostrato che un contenuto valido può essere di successo tanto per la tv quanto per le piattaforme».



Grande commozione ha suscitato la scomparsa di Maurizio Costanzo: quale pensa sia stato il suo più grande lascito alle nuove generazioni, non solo del mondo del giornalismo?

«Di Maurizio Costanzo è stato detto tanto e si potrebbe dire ancora. Non ha fatto solo la storia del giornalismo, ma è stato per generazioni diverse una figura rassicurante della televisione. Dal punto di vista umano lascia un esempio: ai "più grandi" quello di saper ascoltare i giovani ed esaltarne il potenziale, mentre a noi quello di essere curiosi e di avere pazienza. È una virtù rara: oggi si tende a volere tutto e subito anche nella carriera, ma la vita si rivela pian piano».

Prossimamente di cosa si occuperà?

«Per il futuro ho tanti progetti. Mi piacerebbe ad esempio realizzare un podcast, con un format di interviste e storie inedite di personaggi conosciuti: il materiale umano è sempre il mio preferito. Tra i sogni nel cassetto c'è quello di scrivere per la televisione. Vorrei lavorare ai programmi come autrice, senza perdere lo squardo critico da giornalista».

interviste alle telegiornaliste

HOME SCHEDE+FOTO FORUM PREMIO TGISTE TUTTO TV DONNE INTERVISTE ARCHIVIO	НОМЕ	SCHEDE+FOTO	FORUM	PREMIO	TGISTE	τυττο τν	DONNE	INTERVISTE	ARCHIVIO
---	------	-------------	-------	--------	--------	----------	-------	------------	----------







HOME SCHEDE+FOTO **FORUM PREMIO** DONNE **ARCHIVIO TGISTE ΤυΤΤο TV INTERVISTE**

Tutto TV Ieri, oggi e domani

Seconda stagione per Il commissario Ricciardi

di Silvestra Sorbera

È iniziata la seconda serie del II commissario Ricciardi tratto dai romanzi di Maurizio De Giovanni con Lino Guanciale, Maria Vera Ratti, Antonio Milo e Serena Iansiti.

Anche questa seconda stagione ha raccolto molti consensi regalando al pubblico il commissario napoletano che riesce a sentire i morti che hanno subito una morte violenta.

Lino Guanciale si impossessa ancora una volta del palinsesto Rai: dopo la terza stagione de *La porta rossa* con Gabriella Pession e Valentina Romani ecco che ritorna nei panni dello schivo poliziotto.

Il commissario Ricciardi, affiancato nella serie di Rai Fiction dal fedele Brigadiere Maione (Milo), si muove nella Napoli degli Anni Trenta, indagando su quattro misteriosi delitti, che metteranno a dura prova tanto il suo istinto di investigatore quanto il suo dono, quello di vedere i fantasmi delle vittime di morte violenta e ascoltare il loro ultimo pensiero.



Una capacità ereditata dalla mamma ma che per Ricciardi è anche una maledizione, e gli impedisce di abbandonarsi al sentimento d'amore che da tempo lo lega alla dirimpettaia Enrica Colombo (Maria Vera Ratti).

interviste a personaggi | interviste a telegiornalisti

SCHEDE+FOTO INTERVISTE ARCHIVIO HOME **FORUM** PREMIO TGISTE **ΤUTTO TV** DONNE

> Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005 Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso del webmaster









SCHEDE+FOTO HOME **FORUM PREMIO** DONNE **INTERVISTE ARCHIVIO TGISTE TUTTO TV**

ONNE Nel mondo, nella storia

Giorgia al cinema per un debutto non Scordato

di Giuseppe Bosso

Da oltre trent'anni una delle voci più apprezzate della canzone italiana, non solo nel Belpaese: gli esordi nei club della natia Roma, l'approdo a Sanremo Giovani nel 1993 e la consacrazione due anni dopo con il successo di *Come saprei*.

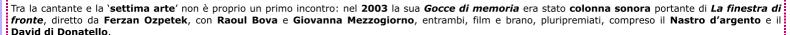
Da lì in poi un successo dietro l'altro, da **Strano il mio destino** a **Girasole**, da Senza ali a Senza paura; le collaborazioni con artisti di tutto il mondo, da Herbie Hancock a Pino Daniele.

Un grande amore nel passato, Alex Baroni, che ha lasciato un vuoto profondo non solo nel suo cuore; un grande amore, anzi due grandi amori nel presente, quello per Emanuel Lo che dura da ormai vent'anni e che nel 2010 si è arricchito con la nascita di Samuel.

Ora per Giorgia Todrani si aprono le porte del cinema: la cantante romana è tra i protagonisti di **Scordato**, diretto e interpretato da **Rocco** Papaleo, che sarà in sala il prossimo 13 aprile.

Nel cast anche Anna Ferraioli, Antonio Petrocelli e Angela Curri, tra gli altri, la pellicola è la storia di **Orlando**, **accordatore di pianoforti** che a causa di **problemi alla schiena** è costretto a rivolgersi a una

fisioterapista; l'incontro con Olga, forse casuale, forse voluto dal destino, lo porterà improvvisamente a riattraversare il suo vissuto e a comprendere cosa davvero lo abbia reso la persona di oggi.



Vedremo se per Giorgia questa parentesi si esaurirà solo con il film di Papaleo o, invece, nel prossimo futuro si cimenterà nuovamente in altre interpretazioni. Ma la speranza del pubblico è anzitutto poter ancora ammirare la splendida voce della ragazza che nel 1995 ha incantato l'Ariston e che da quel momento si è iscritta a pieno titolo nella storia della canzone italiana.









